



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

La presente Nota integrativa è prevista dal punto 9,11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

Il bilancio di previsione 2017-2019 rappresenta un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'ente a seguito dell'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 1944/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 , disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione.

Criteri per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio i Previsione 2017.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti degli ultimi esercizi chiusi.

Si possono poi scegliere tre opzioni:

A. Media semplice.

B. Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio-rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi.

C. Media ponderata del rapporto tra gli incassi e accertamenti in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi:

0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nella presente sezione si esplicitano i criteri utilizzati per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio di Previsione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Media semplice

Titolo 1 - Entrate Tributarie

Si descrivono di seguito le modalità utilizzate per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sulle entrate tributarie.

Imposta Immobiliare Semplice (IMIS): le previsioni di entrata sono determinate sulla previsione del gettito effettivamente incassato e non sulle previsioni determinate con il misuratore provinciale. Il misuratore provinciale sovrastima infatti il gettito del tributo. La contabilizzazione delle entrate

avviene con il criterio di cassa a seguito dell'effettivo incasso. Per tale capitolo non è stato determinato il FCDE.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: la società ICA Srl, dal luglio 2013, gestisce l'imposta sulla pubblicità. Non disponendo dei dati relativi allo storico 2010 – 2012, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato applicando la percentuale media di mancati introiti registrati nel biennio 2014-2015, pari al 13,96%. In questo caso è stato applicato il metodo B.

Tassa sui Rifiuti (TARI): La previsione di entrata del tributo risulta pari al piano finanziario del tributo, il quale garantisce una copertura pari al 100% della spesa. Non si dispone dello storico 2010-2012 perchè il tributo (prima TARES ora TARI) è entrato in vigore dal 2013. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato applicando la percentuale media del 7%, secondo le indicazioni della ditta Gestel srl che provvede alla gestione della tassa.

Entrate tributarie da attività di verifica e controllo: le previsioni di entrata si riferiscono ad incassi di avvisi di accertamento e liquidazione emessi in anni precedenti, per le quali si continua ad applicare il criterio di cassa nella contabilizzazione delle entrate. Per tali incassi non si provvede al calcolo del FCDE.

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Provincia Autonoma e da altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento.

In tale titolo sono presenti solo entrate derivanti da Enti Pubblici. Di conseguenza e come previsto dai principi contabili non è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il Titolo II dell'entrata.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Categoria 1 - Proventi dai Servizi Pubblici

Si è provveduto ad esaminare ogni singola voce di entrata valutando il momento dell'accertamento dell'entrata e il grado di rischio nella riscossione delle entrate.

Alcuni servizi erogati prevedono pagamenti anticipati o contestuali all'erogazione del servizio, pertanto le relative entrate (tariffe parcheggi, diritti di segreteria, proventi servizi cimiteriali, proventi diversi, ecc.) sono accertate per cassa e di conseguenza non è stato determinato il FCDE.

Per quanto riguarda le entrate da sanzioni al Codice della Strada le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte della Comunità. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico di tali riversamenti. Anche per tale tipologia di entrata non è stato determinato il FCDE.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dal servizio idrico integrato, il FCDE è stato determinato tenendo conto della percentuale media del 18,35%, calcolata sul rapporto tra il ruolo coattivo e il ruolo complessivo delle entrate di acquedotto, fognature e depurazione nell'ultimo quinquennio.

Per quanto riguarda l'entrata del canone ormeggi, il FCDE è stato determinato applicando la percentuale media dei mancati introiti nel quinquennio, pari a 2,68%.

Categoria 2 - Proventi dai beni dell'Ente

Si è provveduto alla quantificazione del FCDE sulle entrate derivanti da fitti e concessioni su beni immobili comunali, determinato sulla media dei mancati introiti del quinquennio 2010-2015, applicando per ogni singola voce di entrata la propria percentuale di mancata riscossione; in particolare per quanto riguarda i proventi derivanti dalle concessioni di poli turistici la percentuale è del 3,43%.

Per quanto riguarda il COSAP permanente, si è provveduto alla quantificazione del FCDE tenendo conto della percentuale del 8,98% dei mancati introiti per il quinquennio 2010-2015.

Non si è provveduto al calcolo del FCDE sulle entrate derivanti da vendita di legname e sovraccanone derivazione acqua, in quanto tali entrate vengono contabilizzate con il criterio della cassa a seguito dell'effettivo incasso.

Per quanto riguarda il canone di concessione cava Mala si è provveduto alla quantificazione del fondo applicando una percentuale del 10,07% sul mancato incasso per il quinquennio 2010-2015.

Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

Non si è provveduto alla determinazione del FCDE su tale tipologia di spesa in quanto gli interessi previsti a bilancio riguardano quasi esclusivamente gli interessi sulle giacenze di tesoreria e l'accertamento dell'entrata avviene per cassa.

Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non si è provveduto alla determinazione del FCDE su tale tipologia di spesa in quanto i dividendi sono accertati per cassa nell'anno di distribuzione.

Categoria 5 - Proventi diversi

La categoria presenta voci di entrata riferite a rimborsi e recuperi di spese. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è stato determinato in quanto tali entrate vengono contabilizzate con il criterio della cassa a seguito dell'effettivo incasso.

Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossioni

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV dell'entrata per le seguenti motivazioni:

- nel Bilancio 2017-2019 non è prevista l'alienazione di beni del patrimonio (categoria 1);
- in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici (categoria 2 e 3);
- il rilascio di concessioni edilizie o di sanatorie su abusi edilizi vengono rilasciati successivamente al versamento degli importi dovuti (categoria 4)
- nel Bilancio 2017-2019 non è prevista la concessione e la riscossione di crediti (categoria 6).

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato stanziato a Bilancio 2017-2019 nella spesa corrente per l'intero importo calcolato. Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio 2017-2019 ammonta ad € 228.000,00.

QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E RELATIVO UTILIZZO

Nel bilancio di previsione non è previsto l'utilizzo di alcuna quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione presunto.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento previste le quali sono finanziate con mezzi propri (alienazioni, contributi di concessione) e da trasferimenti in conto capitale dal parte della Provincia e altri enti pubblici quali il BIM e la Comunità Alto Garda e Ledro.

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione. Nello stesso, nell'apposita sezione della parte operativa, è riportato il Programma generale delle opere pubbliche, redatto secondo quanto previsto dall'apposita deliberazione provinciale e nel quale sono riportati gli interventi riguardanti le opere pubbliche inserite fra le spese in conto capitale del bilancio.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2016	0,00
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2016	0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2015 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità Euro 5.312.027,02	424.962,17
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	424.962,17
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

* Percentuale stabilita dall'art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 come modificato dall'art.9 comma 4 della LP 22/4/2014 n. 1

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, prestata a soggetti terzi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è titolare di alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; di conseguenza non vi è alcun onere o impegno finanziario a bilancio

ELENCO DEGLI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

I bilanci di detti organismi, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.lvo 267/2000, come quelli delle altre società partecipate, sono reperibili sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.nago-torbole.tn.it) alla sezione "Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate", nelle rispettive schede informative.

Sempre sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.nago-torbole.tn.it) alla sezione "Amministrazione trasparente, bilancio, bilancio preventivo e consuntivo, bilanci e rendiconti," sono pubblicati i rendiconti del Comune.

In particolare riguardo alla società Alto Garda Impianti srl si evidenzia che le perdite d'esercizio superano la quota di 1/3 del capitale sociale, come preso atto dall'assemblea dei soci del 30.05.2016. Pertanto nel bilancio di previsione 2017 è prevista la ricapitalizzazione della società Alto Garda Impianti srl a fronte del risultato negativo di esercizio, anche alla luce delle disposizioni recate dall'articolo 7 commi 10, 11 e 12 della L.P n. 19 di data 29.12.2016 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) ai sensi delle quali gli enti locali sono tenuti ad effettuare in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una verifica straordinaria di tutte le partecipazioni azionarie avvalendosi dell'art. 24 c. 3 del D.Lgs 19 agosto 2015, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) per gli atti relativi a scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni azionarie.

Nel corso del 2017 è previsto l'inizio delle attività della società Alto Garda Impianti srl in considerazione della rilevanza strategica dell'operatività di una società di gestione del ciclo dell'acqua "in house", fra gli Enti Locali appartenenti alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Elenco delle partecipazioni

Si allega l'elenco delle partecipazioni come pubblicato nella citata "Amministrazione trasparente – Enti Controllati" del sito internet istituzionale del Comune (www.comune.nago-torbole.tn.it).

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini di una maggiore interpretazione e di una più dettagliata analisi dei dati di bilancio, si rimanda a quanto riportato negli specifici punti del Documento Unico di Programmazione 2017-2019.